



DIPARTIMENTO DEL
TESORO

Titoli di Stato e investitori retail

28 ottobre 2011

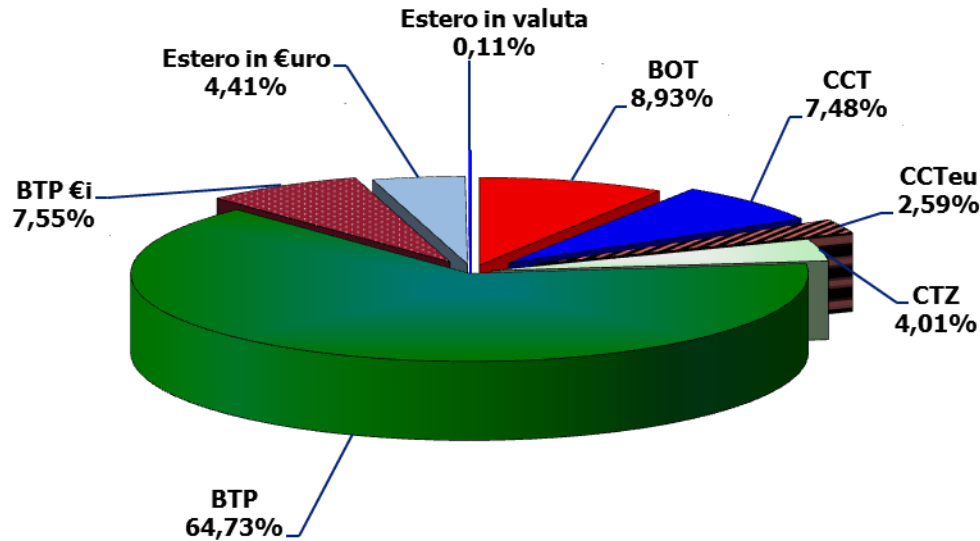
Maria Cannata

Dirigente Generale del Debito Pubblico - Dipartimento del Tesoro

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Ampia gamma di strumenti negoziabili, per varie esigenze d'investimento

Situazione al 30/09/2011



Vita media 7,11 anni

Tipologia titolo	mln. €uro	%
BOT	140.261,90	8,93%
BOT Flessibili	3.000	0%
CCT	158.267,42	10,08%
<i>di cui CCTeu</i>	40.708,99	2,59%
CTZ	63.025,21	4,01%
BTP	1.015.976,48	64,68%
BTP €i	118.581,18	7,55%
BTP atipici	690,619	0,04%
Estero in €uro	69.188,70	4,41%
<i>di cui Titoli Ispa</i>	9.569,88	0,61%
Estero in valuta	1.666,30	0,11%
Totale	1.570.657,80	100%

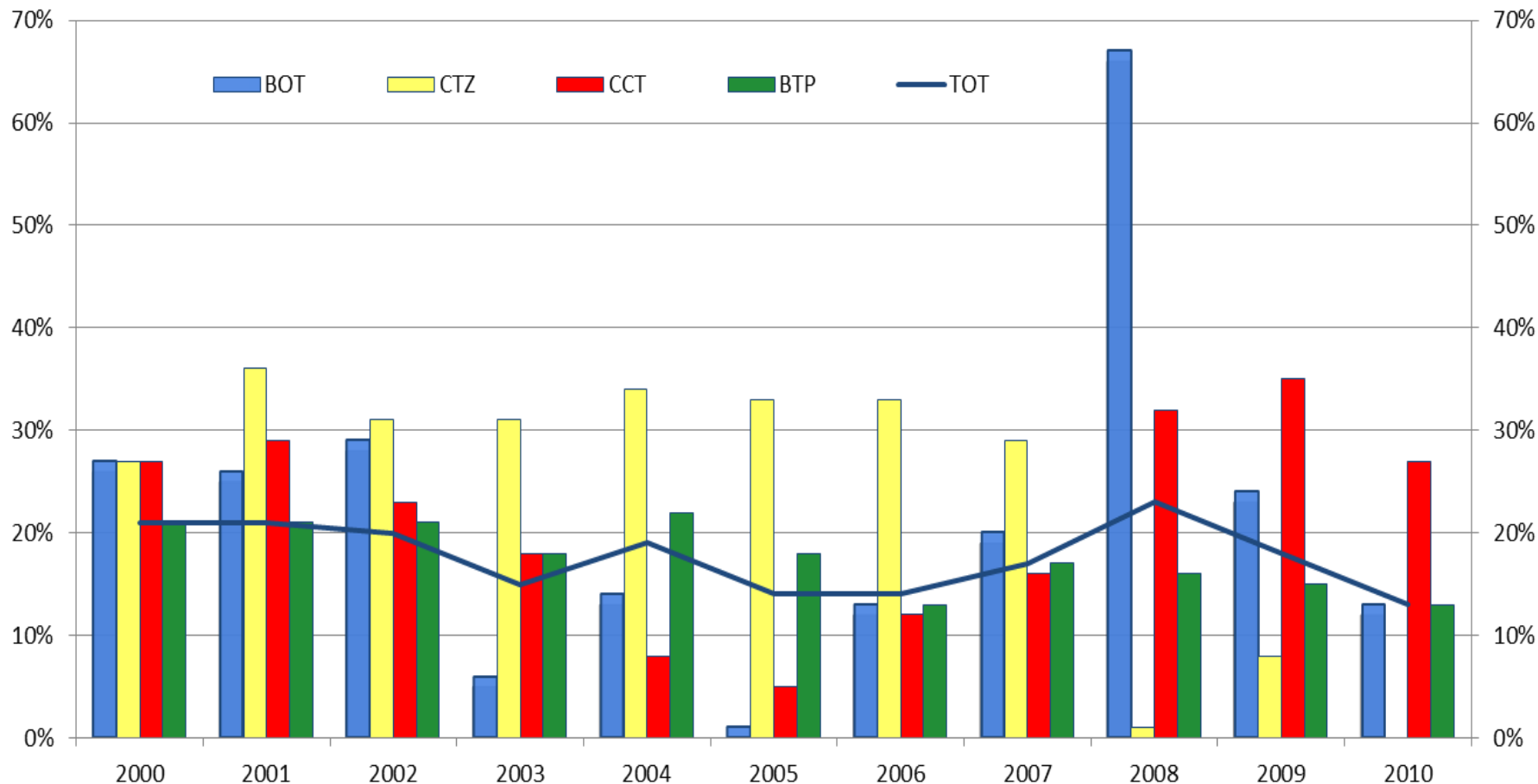
- ✓ **BOT:** sono titoli a breve termine, con durata fino a 12 mesi. Sono titoli a sconto, la cui remunerazione è data dalla differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione
- ✓ **CCT:** sono titoli tasso variabile, con durata di norma 7anni e cedola semestrale, indicizzata al rendimento del BOT a 6 mesi fino al giugno 2010, ora all'euribor a 6 mesi (CCTeu)
- ✓ **CTZ:** sono titoli senza cedola (zero-coupon) con durata 24 mesi, la cui remunerazione è data dalla differenza tra il valore nominale e il prezzo di emissione
- ✓ **BTP:** sono titoli a tasso fisso e cedola semestrale, le cui scadenze sono 3, 5, 10, 15 and 30 anni
- ✓ **BTPs €i:** sono titoli che proteggono l'investitore dal rischio inflazione. Sia il capitale che le cedole semestrali, infatti, sono calcolati moltiplicando il valore nominale per l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo, al netto del tabacco. Le scadenze offerte sono 5, 10, 15 e 30 anni



DIPARTIMENTO DEL
TESORO

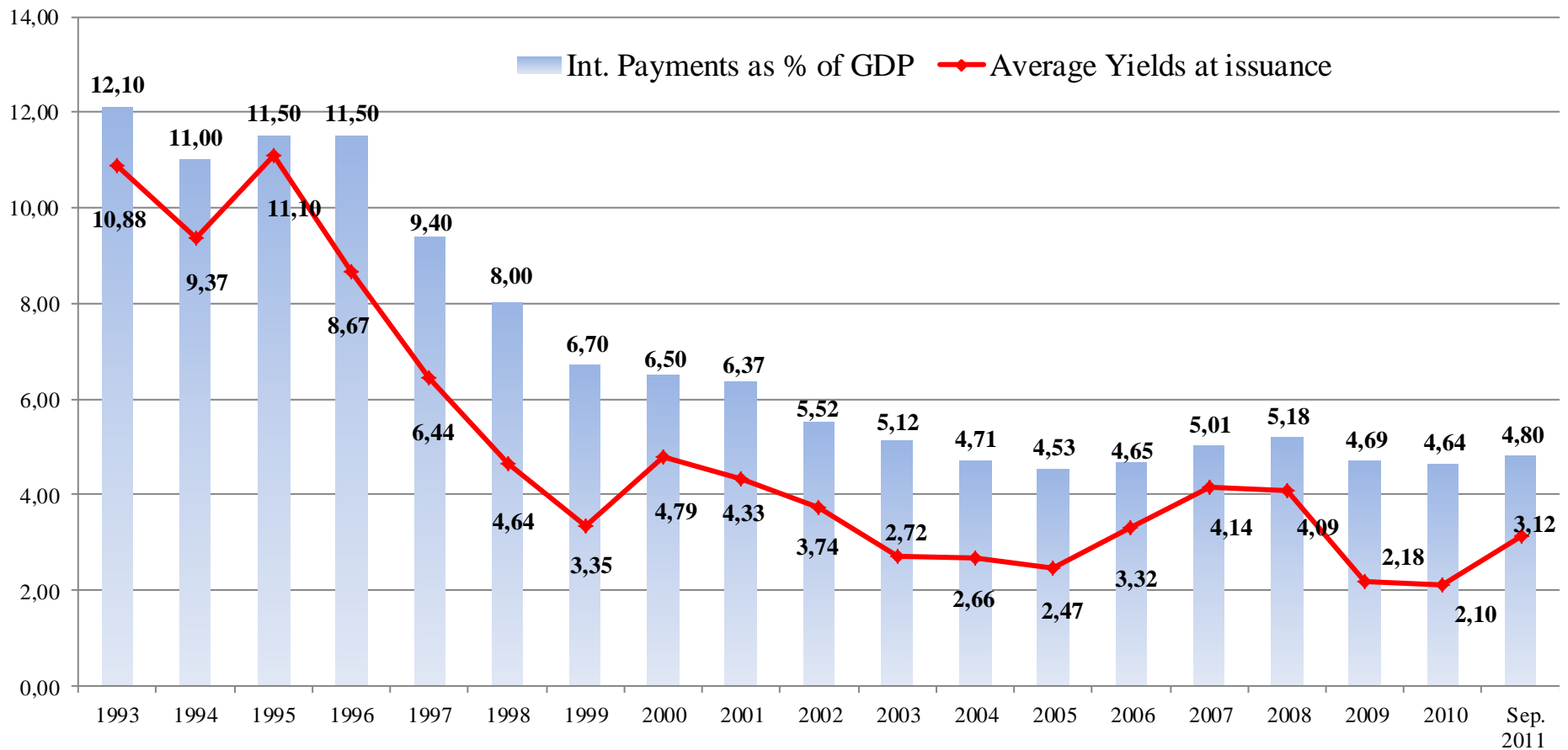


Evoluzione del risparmio privato in titoli di Stato (statistiche Banca d'Italia)



Sensibilità al livello assoluto dei tassi

I tassi di interesse nel 2009 e 2010 hanno segnato livelli di minimo storico



DIPARTIMENTO DEL
TESORO



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Acquisto dei titoli di Stato e protezione del risparmiatore / 1

- In Italia, a differenza di molti altri paesi, è stata assicurata la tutela delle scelte di investimento diretto in titoli di Stato da parte dei singoli cittadini: il cosiddetto «Decreto Trasparenza» assicura limiti di precisi per le commissioni di sottoscrizione dei BOT e, attraverso la corresponsione indiretta di commissioni alle banche, rende immune il risparmiatore dal pagamento di commissioni quando prenota i titoli in asta.
- Quando le condizioni di mercato sono diventate così singolari da rendere concreto, per i BOT, il rischio di un tasso netto negativo per il risparmiatore, il «Decreto Trasparenza» è stato adeguato, imponendo l'ulteriore necessaria limatura alla commissione massima di sottoscrizione.
- D'altro canto, la piena dematerializzazione dei titoli di Stato, intervenuta nel 1998 in preparazione all'ingresso nel mercato unico dell'euro, protegge da incidenti di percorso che, in passato, facevano scattare la prescrizione: ora, il giorno stesso della maturazione degli interessi o del rimborso del capitale, gli importi dovuti sono accreditati sul conto corrente del risparmiatore.
- Ciò impone, tuttavia, la necessità di un conto bancario (o postale), con una relazione con l'intermediario che produce un conflitto di interessi, dato che spesso vengono «spinti» gli investimenti più convenienti per l'intermediario e non per il cliente, a discapito proprio dei titoli di Stato.



DIPARTIMENTO DEL
TESORO



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Acquisto dei titoli di Stato e protezione del risparmiatore / 2

- La presenza, dal 1999, di un sito web in cui tutta l'informazione sui titoli di Stato è aggiornata in tempo reale ha contribuito ad una sempre migliore conoscenza delle caratteristiche degli strumenti e del mercato da parte dei risparmiatori più attenti e aggiornati.
- Dopo il calo della presenza dei risparmiatori dovuto ai tassi estremamente bassi del 2009 e 2010, l'informazione qualitativa pervenuta al Tesoro ha evidenziato una ripresa di interesse da parte del settore *retail*
- Al tempo stesso, lo sviluppo dei conti e dell'investimento diretto *on line* hanno in parte già ridotto il ruolo dell'intermediazione bancaria, rendendo autonomi gli investitori più familiari all'utilizzo frequente delle nuove tecnologie
- In questo contesto, dopo aver osservato i buoni risultati conseguiti dall'utilizzo della piattaforma MOT per il collocamento di *bond* privati, il Tesoro intende esplorare con attenzione la possibilità di utilizzare questo nuovo canale di collocamento anche per i propri titoli.
- Il progetto richiederà un attento studio sia per le questioni tecniche legate alla nuova modalità di collocamento, sia nella scelta dei titoli da offrire, in modo da assicurare un affiancamento sinergico di questo metodo a quelli più tradizionali

